

«Polizia stradale, la sede è vecchia Serve un polo unico della sicurezza»

Sondrio. Ambrosini, segretario del Sap di Sondrio: «Una richiesta avanzata otto anni fa. Bisogna pensare a degli spazi in comune con la Questura e agli alloggi per i dipendenti»

ELISABETTA DEL CURTO

Un polo della sicurezza, con spazi per gli uffici di Questura e Polizia stradale, la mensa, il parco automezzi, gli alloggi per i dipendenti e che sia facilmente accessibile all'utenza.

È quanto chiede il Sap, Sindacato autonomo di Polizia di Sondrio, di cui è segretario provinciale Cristiano Ambrosini, per le realtà del capoluogo. Una richiesta non nuova, perché già avanzata a viva voce nel 2016, e reiterata lo scorso anno, eppure nulla si è mosso.

«Più efficienza»

E, secondo Ambrosini, occorre che qualcosa necessariamente si muova in vista delle Olimpiadi del 2026 «perché far passare altro tempo e perdere un'occasione favorevole come quella dei giochi olimpici per garantire più efficienza alla Polizia di Sondrio e maggior sicurezza ai cittadini - dice il segretario del Sap - è un qualcosa che non ci vede per nulla d'accordo».

Per questo, Ambrosini, non intende lasciare nulla al caso e pochi giorni fa ha incontrato Roberto Bolognesi, prefetto di Sondrio, e gli ha consegnato una lettera sulla realizzazione di una nuova struttura dove allocare la Polizia stradale e la Questura cittadina.

«Visto il prolungato silenzio sulla vicenda - dice Ambrosini - è stata ribadita, per l'ennesima volta, questa annosa questione che incide sul benessere del personale della Polizia di Stato di Sondrio, ma, soprattutto, sull'operatività del servizio offerto ai cittadini. Già nel 2016 avevo segnalato agli allora rappresentanti delle istituzioni cittadine la preoccupante condizione dell'immobile sede della Polstrada, una struttura molto datata e talmente obsoleta che non sarebbe nemmeno conveniente investire nella sua ristrutturazione. Va trovata una soluzione ex novo».

Purtroppo, a otto anni dalla prima segnalazione, nonostante l'iniziale interessamento e nonostante si siano susseguiti incontri e tavoli

tecnici a livello istituzionale sul tema, «non si hanno notizie sul possibile sviluppo di questo progetto - insiste Ambrosini - e questo, se da una parte mi rammarica, dall'altra mi sprona a tornare a sollecitare un intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti e coinvolgibili». Imprescindibile, a suo dire, strutturare una sede ex novo della Polizia così da efficientarla allo stesso tempo tenuto conto anche «dei recenti fatti di cronaca - ricorda il segretario del Sap - che hanno riportato all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della sicurezza nell'ambito ferroviario in Valtellina, fenomeno che comprova l'opportunità di ripristinare il presidio della Polfer soppresso nel 2015 con nostra totale contrarietà».

«Imprescindibile»

E secondo Ambrosini un polo per la sicurezza a Sondrio, più che necessario è imprescindibile.

«Qualcuno potrebbe bollare tutto ciò come un sogno e forse lo è - dice - , ma visto lo stato delle co-

se, obiettivamente non accettabili, penso che remando tutti nella stessa direzione, con convinzione, lo si possa anche realizzare. Un'opportunità come quella dei giochi olimpici invernali non capiterà più nei prossimi decenni, ci deve trovare preparati anche dal punto di vista della sicurezza e dobbiamo percorrere tutte le strade possibili per coglierla al volo».

«Andava già fatto nel 2016 - conclude il sindacalista -, ma ora la questione si impone e va affrontata da tutti i rappresentanti istituzionali provinciali, per questo ho interessato di nuovo il prefetto, perché si attivi in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■ «Cosi si garantisce un vero presidio da fare entro le Olimpiadi»



Un polo per la sicurezza, la richiesta del segretario del Sap di Sondrio



Cristiano Ambrosini, segretario del Sap di Sondrio



Peso: 41%